

### Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

#### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: ESSELUNGA PIATTI CON ACETO 1,25 lt

Codice commerciale: 061280

Tipo di prodotto ed impiego: Detergente per piatti a mano

##### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Detergente per piatti a mano

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non espressamente indicati sull'etichetta applicata sulla confezione del prodotto

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MADEL S.P.A.

Via Evangelista Torricelli n°3 - 48010 Cotignola (RA) - It aly

Tel. +39 0545/908511 - Fax +39 0545/992259

MADEL SPA +39 0545 908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA +39 02 66101029

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@madel.net

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

MADEL SPA +39 0545 908511 (disponibile solo nelle ore d'ufficio lu-ve 08:00-12:30 14:00-18:00)

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA +39 02 66101029

#### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

NON REGOLAMENTATO (Formule di riferimento AISE)

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

A contatto con gli occhi può provocare una leggera irritazione

Frase S:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S25 Evitare il contatto con gli occhi.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

##### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

#### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

##### 3.1. Sostanze

N.A.

##### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

5% - 15% Dodecilbenzensolfonato di sodio

REACH No.: \*\*\*, CAS: 127184-52-5

Xn,Xi; R22-41-38

⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

5% - 15% Alchil Etossi Solfato Sodico

REACH No.: 01-2119488639-16, CAS: 68891-38-3

Xi; R41-38

⚠ 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

1% - 5% Coccammido Propil Betaina

REACH No.: 01-2119489410-39, CAS: 147170-44-3

Xi; R41

⚠ 3.3/1 Eye Dam. 1 H318

\*\*\* Esonerato secondo REACH articolo 2(7) e allegato V. Ogni materiale di partenza della miscela ionica è registrato, come richiesto.

#### 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a

#### Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
In caso di contatto con gli occhi:  
Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.  
In caso di ingestione:  
Non provocare assolutamente il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.  
In caso di inalazione:  
Il prodotto non presenta un rischio inalatorio nelle normali condizioni di impiego. Se necessario aerare l'ambiente  
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati  
Nessuno  
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  
Trattamento:  
Trattamento sintomatico.

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione  
Mezzi di estinzione idonei:  
Acqua.  
Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).  
Il prodotto non è infiammabile, ma può favorire la combustione.  
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
Nessuno in particolare.  
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
Evitare di respirare i fumi.  
I fumi generati dalla combustione possono essere anche fortemente irritanti per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.  
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### 6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.  
6.2. Precauzioni ambientali  
Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.  
Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.  
6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

#### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Evitare lo stoccaggio a temperature inferiori a 10°C e superiori a 40 °C  
Conservare lontano dalla portata dei bambini.  
Conservare nel contenitore originale ben chiuso.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.  
7.3. Usi finali specifici  
Seguire le indicazioni riportate sull'etichetta applicata sulla confezione.

#### 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo  
SL PIATTI ESSELUNGA ACETO 13,5%  
TLV TWA - N.A.  
TLV STEL - N.A.  
- N.A.  
- N.A.

### Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

Dodecilbenzensolfonato di sodio - CAS: 127184-52-5  
 TLV TWA - 5,3 mg/m<sup>3</sup> (riferito alla forma acida)  
 TLV STEL - 13 mg/m<sup>3</sup> (riferito alla forma acida)  
 - N.A.  
 - N.A.

Alchil Etossi Solfato Sodico - CAS: 68891-38-3  
 TLV TWA - N.A.  
 TLV STEL - N.A.  
 - N.A.  
 - N.A.

Coccamido Propil Betaina - CAS: 147170-44-3  
 TLV TWA - N.A.  
 TLV STEL - N.A.  
 - N.A.  
 - N.A.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Liquido arancione	
Odore:	Agrumato all'aceto	
Soglia di odore:	n.d.	
pH:	5,5 - 5,8	
Punto di fusione/congelamento:	<0°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		>100°C
Infiammabilità solidi/gas:	n.a.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		n.d.
Densità dei vapori:	n.d.	
Punto di infiammabilità:	n.d. °C	
Velocità di evaporazione:	n.d.	
Pressione di vapore:	n.d.	
Densità relativa:	1,025 +/- 0,005 g/ml	
Idrosolubilità:	Solubile	
Solubilità in olio:	n.d.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		n.d.
Temperatura di autoaccensione:	n.d.	
Temperatura di decomposizione:	n.d.	
Viscosità:	n.d.	
Proprietà esplosive:	n.a.	
Proprietà comburenti:	n.a.	

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	n.d.	
Liposolubilità:	n.d.	
Conducibilità:	n.d.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze		n.d.

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

#### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.  
 In caso di incendio possono formarsi fumi tossici (COx, NOx).

#### Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

#### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

##### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Alchil Etossi Solfato Sodico - CAS: 68891-38-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Analogia

Coccammido Propil Betaina - CAS: 147170-44-3

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Dodecilbensensolfonato di sodio - CAS: 127184-52-5

LD50 (orale ratto) >2000 mg/Kg

Non classificato come "nocivo per ingestione". Può provocare tuttavia qualche irritazione alla bocca e al primo tratto dell'apparato digerente.

Può produrre gravi irritazioni alla pelle dopo un contatto prolungato

Può causare gravi irritazioni agli occhi

Alchil Etossi Solfato Sodico - CAS: 68891-38-3

Coccammido Propil Betaina - CAS: 147170-44-3

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.D.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

#### 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati ecologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dall'esposizione al preparato.

##### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

N.A.

##### 12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

##### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

##### 12.4. Mobilità nel suolo

##### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

##### 12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

#### 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

##### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Per questo prodotto non può essere stabilito alcun numero chiave per rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER), poichè l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto dal consumatore. Il numero chiave per rifiuti deve essere stabilito in accordo con l'ente europeo di smaltimento.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

##### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.



Home & Personal Care

### Scheda di sicurezza

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
N.A.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio  
N.A.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
N.A.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
N.A.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.

### 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

### 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- R22 Nocivo per ingestione.
- R38 Irritante per la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

- H302 Nocivo se ingerito.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
- 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
- IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
- KSt: Coefficiente d'esplosione.
- LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.



Home & Personal Care

**Scheda di sicurezza**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Data creazione: 28/3/2013, revisione 3

LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
N.A./N.D.:	Not available / Non Disponibile
N.R.:	Non Rilevante